

ORDINANZA DEL SINDACO

Prot. RK/2026/0002229

del 18/02/2026

N. ..**26**..... del **18 FEB 2026****IL SINDACO**

Oggetto: limitazione delle attività nelle aree pubbliche e nelle aree aperte al pubblico esposte agli eventi meteorici in dipendenza dell'allerta "arancione per vento", diramata dal Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, per il giorno 19/02/2026.

Il Direttore del
Dipartimento Protezione Civile
Giuseppe Napolitano

il Direttore del Dipartimento
Tutela Ambientale
Giuseppe Sorrentino

Il vice Capo di Gabinetto Vicario
Nicola De Bernardini

Visto
Il Segretario Generale
Rosa Iovinella

Premesso che:

nel corso del pomeriggio del 18/02/2026, con nota prot. U.0176468, il Centro Funzionale Regionale della Direzione Regionale Emergenza, Protezione Civile e NUE 112 del Lazio, ha diramato: "**ALLERTA ARANCIONE per vento, su tutte le Zone di Allerta**", per il giorno 19/02/2026, con estensione comprensiva dell'intero territorio capitolino, con specifico riguardo al bacino D;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 30 del 15.02.2024, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile di Roma Capitale – edizione 2024 -, il cui "Fascicolo 2", dedicato al rischio idraulico, contiene una sezione dedicata al "rischio vento" che, in relazione all'allerta arancione contempla, oltre che la convocazione del Centro Operativo Comunale, anche l'adozione di ordinanze finalizzate alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, correlata al rischio atteso;

In data 18/02/2026, a seguito del su citato Avviso n. U0176468 della Regione Lazio, con nota prot. RK 2225/2026, è stata convocata una riunione tecnica di valutazione per la allerta arancione per vento, presso il Dipartimento della Protezione Civile, fermo che con nota prot. N. RK/2226/2026, è stata diramata a tutte le strutture capitoline operative e di supporto, di cui alla D.G.C. 215/2021, l'allerta "arancione per vento", richiedendo l'espletamento delle attività di rispettiva competenza. Inoltre, in attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 è stata attivata –con riferimento al rischio indicato nel predetto bollettino di allerta- l'informazione sugli scenari di rischio e l'invito all'adozione delle buone prassi di autoprotezione, mediante tutti i canali divulgativi di cui l'Amministrazione dispone;

nel corso della riunione tecnica di valutazione è stato annunciato e disposto che, conformemente alla previsione del Piano di Protezione Civile saranno convocati il C.O.C. e tutte le U.C.L. Municipali, per la giornata del 19 febbraio 2026, fino a cessazione o riduzione dell'Allerta; tanto allo scopo di mantenere nella condizione di massimo approntamento (pre-allarme) tutte le strutture operative capitoline di cui alla D.G.C. 215/2021, così mantenendo alta la sorveglianza sulle condizioni di rischio e anticipatoria l'azione precauzionale che il singolo caso osservato possa concretamente meritare. E' stata altresì condivisa e valutata collegialmente in modo positivo, la proposta di adozione di un'ordinanza contingibile e urgente del Sindaco, per limitare alcune attività nelle aree pubbliche e aperte al pubblico, in vista di più alti livelli di precauzione per la salvaguardia della incolumità dei cittadini;

Considerato che:

il Sindaco, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, adotta i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione civile Costituita all'interno dell'Ente;

è necessario adottare, a carattere precauzionale, un provvedimento di limitazione di talune attività, a carattere ludico, ricreativo, sportivo o di intrattenimento, che si palesano come incompatibili con l'intensità del vento atteso;

ai sensi di quanto previsto dall'art. 54, comma 4, secondo periodo, è stata data la preventiva comunicazione al Prefetto di Roma;

Visti:

il D.lgs. 02.01.2018, n. 1 recante "Codice della Protezione Civile";
la D.G.C. 15.02.2024, n. 30 recante "Piano di Protezione Civile di Roma Capitale - Aggiornamento 2024";
l'articolo 54 del TUEL;
lo Statuto di Roma Capitale;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

al fine di prevenire pericoli per la sicurezza delle persone, per l'intera giornata del 19 febbraio 2026 e comunque fino a cessazione dell'allerta "arancione", sull'intero territorio capitolino:

1. il divieto di svolgimento di attività aggregative ludico-ricreative o a carattere sportivo (non agonistiche) su aree pubbliche o su aree aperte al pubblico, esposte ai fenomeni meteorici;
2. il divieto di accesso, transito o circolazione, per lo svolgimento di attività ludico ricreative, alle aree verdi, ai giardini, ai parchi e alle ville storiche sull'intero territorio capitolino;
3. il divieto di svolgimento di qualunque attività, già preventivamente autorizzata, nelle aree sottostanti ai carichi sospesi ed alla chioma delle alberature e nel raggio di loro potenziale caduta;
4. la chiusura al pubblico dei cimiteri cittadini, fatta salva l'esigenza di assolvimento di adempimenti improcrastinabili concernenti i servizi funebri e le attività di polizia mortuaria;
5. il divieto di accesso e pratica dei parchi fluviali e delle aree prospicienti a fiumi e corsi d'acqua per il pericolo connesso all'interazione tra vento e fenomeni idraulici ed idrogeologici connesse alla concorrente allerta gialla per rischio idrogeologico sui bacini D, E, F.
6. il divieto agli esercenti il commercio sulle aree pubbliche o comunque all'aperto ed a quanti effettuino attività aggregative di qualunque genere sulle stesse – comunque in luoghi ed aree diversi da quelle oggetto di interdizione e lontane dal raggio di potenziale caduta di alberature o altri carichi sospesi – di aprire le tende e le coperture e di provvedere al corretto ancoraggio delle strutture mobili, monitorandone l'efficacia e la tenuta, provvedendo al tempestivo smontaggio, quando dall'impatto del vento delle stesse si palesino evidenze di potenziali cedimenti o distacchi.

Tanto fino alla cessazione dell'allerta "*arancione per vento*", e salvo che per tale giornata non venga diramata prosecuzione del medesimo stato di allerta.

RACCOMANDA

alla cittadinanza di non esporsi a rischi e adottare i comportamenti di autoprotezione qui di seguito descritti:

1. ridurre le occasioni di transito sulle aree pubbliche, specialmente lungo i viali alberati, alla stretta necessità, comunque prestando doverosa attenzione ai carichi sospesi;
2. rimuovere dai balconi e terrazze beni che possano essere scaraventati verso il basso dalla forza del vento, anche avendo cura di ritirare e ancorare tende o altre tipologie di strutture precarie;

3. evitare di intrattenersi su balconi o terrazze;
4. se all'aperto, cercare sempre un transito riparato da possibili effetti negativi del vento, evitando sempre di sostare sotto le alberature o sotto i carichi pendenti, tanto per rimanere in una posizione riparata, limitando così di essere colpiti dall'eventuale caduta di oggetti;
5. anche quando sia lecito attraversare le aree verdi, per il possibile verificarsi di rotture di rami o cadute di alberi, seguire sempre i percorsi indicati o definiti dagli enti gestori, minimizzando la permanenza all'aperto, rendendo il transito il più veloce possibile;
6. prestare cautela nell'avvicinarsi alle zone costiere e ai litorali evitando di sostare su pontili e moli;
7. prestare cautela alla guida di autoveicoli –specie se telonati e caravan- e motoveicoli, al fine di evitare possibili sbandamenti a causa delle raffiche di vento, all'occorrenza, fermarsi;
8. fare attenzione alle strutture mobili, come tendoni, gazebo, impalcature, carichi sospesi, strutture espositive o commerciali temporanee, nei termini prescritti nella presente ordinanza e nel rispetto delle norme tecniche di uso o impiego;
9. tenersi informati sull'evoluzione della situazione e seguire le indicazioni fornite dalle Autorità.

DISPONE

che il Corpo di Polizia Locale, il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Protezione Civile, il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e le Direzioni Tecniche dei Municipi - per quanto di rispettiva competenza – garantiscano un presidio rafforzato per l'osservazione, la vigilanza e l'attuazione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio, attuando le misure dispositive della presente ordinanza, indipendentemente dalla durata di adunanza del C.O.C. e delle U.C.L.;

che il Dipartimento Politiche Sociali e Salute intensifichi la vigilanza territoriale in vista della migliore salvaguardia delle persone senza dimora, del caso ampliando la rete di accoglienza per le stesse e per gli altri soggetti versanti in condizione di fragilità;

che ciascuna struttura capitolina, che ha provveduto ad autorizzare o assentire lo svolgimento delle manifestazioni ludico-ricreative o sportive non agonistiche per il giorno 19 febbraio 2026, provveda ad informare l'organizzatore in merito agli effetti della presente ordinanza, fatto salvo il caso in cui le prescrizioni annesse al titolo autorizzatorio non prevedano già la decadenza in ricorrenza di eventi critici di protezione civile correlati al livello di allerta dichiarato dalla Regione Lazio;

che ciascuna struttura capitolina di cui alla D.G.C. 215/2021, per competenza funzionale o per più celere capacità di rilevazione e intervento, provveda, se di bisogno, a richiedere l'intervento della forza pubblica per l'interdizione temporanea della circolazione lungo le strade e relative pertinenze, quando sia stata osservata la precarietà delle alberature o l'evidenza oggettiva di pericolo di caduta, tanto al fine di consentire il sollecito intervento di riduzione del rischio; in tal caso andranno organizzati percorsi utili alla circolazione per i mezzi di emergenza e soccorso e fatto salvo il diritto di circolazione di quanti debbano lasciare o raggiungere le loro residenze o domicili, il proprio luogo di lavoro e di occupazione (compresi gli esercizi commerciali e le scuole);

che venga fornita informazione in riferimento all'allerta "arancione per vento" alla cittadinanza anche mediante la messaggistica di info-mobilità (comprese le pensiline ATAC) a cura del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – in collaborazione con Roma Servizi per la Mobilità e ATAC;

che il presente provvedimento venga trasmesso al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, a tutte le strutture capitoline, ad AMA, ad ATAC, a Roma Servizi per la Mobilità, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco e a tutte le forze dell'ordine e alla Direzione Emergenza, Protezione Civile, N.U.E. 112, della Regione Lazio;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo

Il Sindaco
Roberto Gualtieri